

COMUNE DI RAGUSA

VARIANTE

**LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DEL CONVENTO DELLE
BENEDETTINE A RAGUSA IBLA**

PROGETTISTI

Arch. Carmela Maggiore

Arch. Giovanni Giavatto

CAPITOLATO D'APPALTO

ALLEGATO G



INDICE

Capo I – DESCRIZIONE TECNICO-ECONOMICA DELL’APPALTO	3
Art. 1 – Oggetto dell’appalto.....	3
Art. 2 – Ammontare dell’appalto.....	3
Art. 3 – Designazione sommaria delle opere.....	3
Art. 4 – Opere escluse dall’appalto.....	4
Art. 5 – Forma e principali dimensioni delle opere.....	4
Art. 6 - Variazione alle opere progettate.....	4
Art. 7 – Condizioni di appalto.....	4
Art. 8 - Eccezioni dell’Appaltatore.....	4
Capo II – DISPOSIZIONI PARTICOLARI	4
Art. 9 - Osservanza del Capitolato generale, di leggi e regolamenti.....	4
Art. 10 – Dichiarazione dell’Appaltatore.....	5
Art. 11 - Documenti che fanno parte del contratto.....	5
Art. 12 – Discordanze negli atti di contratto – Prestazioni alternative.....	5
Art. 13 - Cauzione Definitiva.....	5
Art. 14 – Copertura assicurativa.....	5

Art. 15 – Premio di accelerazione.....	6
Art. 16 – Perizie di Variante e/o Suppletive.....	6
Art. 17 - Esclusione della revisione dei prezzi e immodificabilità del corrispettivo.....	6
Art. 18 – Analisi dei Prezzi e Nuovi Prezzi.....	6
Art. 19 – Piani per la Sicurezza del Cantiere.....	6
Art. 20 – Controlli diversi.....	6
Art. 21 - Subappalti, cottimi, cessioni e procure.....	7
Art. 22 – Consegna dei lavori.....	7
Art. 23 – Termini per l’inizio e la consegna dei lavori – Penali.....	7
Art. 24 - Sospensioni, riprese e proroghe.....	7
Art. 25 - Pagamenti in acconto.....	7
Art. 26 - Ultimazione dei lavori.....	8
Art. 27 - Conto finale.....	8
Art. 28 - Visita e verifica di Collaudo.....	8
Art. 29 - Manutenzione delle Opere fino al Collaudo.....	8
Art. 30 - Rappresentante tecnico dell’appaltatore.....	8
Art. 31 - Trattamenti a tutela dei lavoratori – estensione di responsabilità.....	8
Art. 32 - Proprietà degli oggetti rinvenuti.....	8
Art. 33 – Oneri ed obblighi a carico dell’appaltatore.....	8
Art. 34 – Qualità e accettazione dei materiali.....	13
Art. 35 – Norme per la misurazione e la valutazione dei lavori.....	13
Art. 36 – Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori a misura.....	18
Art. 37 – Difetti di costruzione e garanzia.....	19
Art. 38 – Provvista dei materiali.....	19
Art. 39 – Collocamento in opera – Norme generali.....	19
Art. 42 – Collocamento di manufatti in marmo e pietre.....	19
Art. 43 – Collocamento di manufatti vari, di apparecchi e materiali forniti dall’amministrazione appaltante.....	20
Art. 44 – Lavori diversi non specificati nei precedenti articoli.....	20
Art. 45 – Lavori eventuali non previsti.....	20
Art. 46 – Ordine da tenersi nella conduzione dei lavori.....	20
Art. 47 – Elenco degli addetti da utilizzare per opere specialistiche.....	20
Art. 48 – Aggiunte al capitolato speciale – Piano di qualità.....	21
Capo III – QUALITA’ E PROVENIENZA DEI MATERIALI.....	21
Art. 49 – Materiali in genere.....	21
Art. 50 – Norme di riferimento.....	21
Art. 51 – Modalità di prova, controllo e collaudo.....	21
Art. 52 – Materiali naturali e di cava.....	21
Art. 53 – Calci, pozzolane, leganti idraulici, leganti idraulici speciali..... e leganti sintetici. Modalità di fornitura e di conservazione.....	23
Art. 55 – Materiali ferrosi e metalli vari.....	26
Art. 58 – Materiali per pavimentazioni e rivestimenti.....	27
Art. 59 – Materiali e componenti di partizioni interne.....	29
Art. 60 – Colori e vernici.....	29
Art. 65 – Prodotti per impermeabilizzazioni.....	31
Art. 68 – Sostanze impregnanti – Generalità.....	32
Art. 69 – Impregnanti ad effetto idrofobizzante.....	32
Art. 70 – Impregnanti contro la formazione di efflorescenze saline.....	33
Art. 71 – Impregnanti per interventi di deumidificazione.....	33
Art. 72 – Impregnanti ad effetto consolidante.....	33
Art. 73 – Prodotti per la pulizia dei manufatti lapidei.....	34
Capo V – MODALITA’ DI ESECUZIONE DEI LAVORI.....	36
Art. 96 – Ponteggi.....	37
Art. 98 – Malte. Qualità e composizione.....	39
Art. 99 – Malte e conglomerati.....	40
Art. 100 – Malte additivate.....	41
Art. 101 – Malte preconfezionate.....	42
Art. 102 – Conglomerati di resina sintetica.....	43
Art. 103 – Integrazione e ripristino delle murature.....	43
Art. 104 – Sarcitura delle murature mediante parziale sostituzione del materiale. Tecnica del scuci e cuci.....	44
Art. 105 – Fissaggio dei paramenti originari.....	44
Art. 106 – Sigillatura delle teste dei muri.....	44

Art. 107 – Consolidamento delle murature – Generalità.....	45
Art. 110 – Impermeabilizzazioni – Generalità.....	46
Art. 111 – Impermeabilizzazione con guaine di gomma sintetica.....	47
Art. 113 – Lavori di deumidificazione – Generalità.....	47
Art. 114 – Deumidificazione delle murature mediante iniezione di sostanze idrofobizzanti.....	48
Art. 115 – Deumidificazione mediante l’utilizzo di sistemi elettro-osmotici.....	49
Art. 116 – Utilizzo di intonaci idrofughi.....	50
Art. 117 – Eliminazione delle efflorescenze saline.....	50
Art. 119 – Sistemi di pulitura – Generalità.....	51
Art. 120 – Metodi per la pulitura di edifici monumentali.....	52
Art. 121 – Metodi per la pulitura di edifici comuni.....	54
Art. 122 – Bonifica da macro e microflora.....	55
Art. 123 – Eliminazione di macroflora e di microflora infestante.....	55
Art. 124 – Impregnazione di manufatti edili e trattamenti protettivi – Generalità.....	56
Art. 125 – Consolidamento di manufatti edili.....	57
Art. 126 – Idrofobizzazione di manufatti edili.....	58
Capo VI – RESTAURO DEGLI APPARATI DECORATIVI.....	58
Art. 127 – Restauro degli apparati decorativi – Generalità.....	58
Art. 130 – Materiali lapidei di rivestimento.....	60
Art. 131 – Conservazione di decorazioni a stucco.....	60
Art. 132 – Stuccature e trattamento delle lacune.....	61
Art. 133 – Fissaggio di decorazioni distaccate mediante microbarre d’armatura.....	61
Art. 134 – Ripristino di intonaci e decorazioni mediante l’utilizzo della tecnologia del vuoto.....	62
Capo VII – OPERE VARIE.....	62
Art. 136 – Restauro di intonaci e di decorazioni – Generalità.....	62
Art. 137 – Ripristino di intonaci distaccati mediante l’esecuzione d’iniezioni a base di miscele idrauliche.....	62
Art. 138 – Trattamento conservativo di pareti intonacate con malte a base di calce.....	63
Art. 141 – Opere in ferro – Norme generali e particolari.....	63
Art. 142 – Protezione degli elementi metallici.....	64
Art. 145 – Opere da pittore – Norme generali.....	65
Art. 146 – Esecuzioni particolari.....	65
Capo VIII - IMPIANTI.....	66
Capo IX – PROGRAMMA ED ORDINE DEI LAVORI.....	67
Art. 151 – Ordine da tenersi nella conduzione dei lavori.....	67
Art. 152 – Elenco degli addetti da utilizzare per opere specialistiche.....	67
Art. 153 – Programma dei lavori.....	67
Art. 154 – Definizione delle controversie.....	68

Capo I – DESCRIZIONE TECNICO-ECONOMICA DELL'APPALTO

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e le provviste occorrenti per il progetto di Variante-Lavori di recupero e restauro conservativo del Convento delle Benedettine a Ragusa Ibla, secondo il progetto elaborato dall' **arch.Carmela Maggiore** e dall' **arch. Giovanni Giavatto** , approvato
con.....

Art. 2 – Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo dei lavori a misura, parte dei quali soggetti al ribasso di gara e parte relativi alla sicurezza non soggetti al ribasso ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.L. 494/1996, sarà quello specificato in seguito. I prezzi sono stati stabiliti dalla tariffa di cui al prezzo generale per le opere pubbliche della Regione Siciliana 2007 (D.P. 11.07.2007) e da nuovi prezzi desunti da analisi, tutti descritti nell'elenco prezzi allegato al progetto; pertanto le voci dell'elenco dei prezzi saranno le uniche alle quali l'appaltatore dovrà fare riferimento nelle proprie valutazioni tecniche ed economiche (art. 8 R.D. 422/1923 e art. 19, commi 4 e 5 legge 109/1994).

L'importo complessivo dei lavori a misura e dei lavori ed oneri compensati a corpo, compresi nell'appalto, ammonta a **€ 326.860,61 (trecentoventiseimilaottocentosessanta/61)** come risulta dalla specificazione delle parti d'opera e dalle varie categorie di lavoro di cui al prospetto seguente:

Cat.	DESCRIZIONE		
IMPORTO			
OG2	OPERE DI RESTAURO	Euro	261.456,97
OS2	RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO INTONACI DISTACCATI	Euro	65.403,64
	TOTALE	Euro	326.860,61

L'importo relativo agli oneri per la sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta, ammonta a **€. 61.297,60 (sessantunomiladuecentonovantasette/60)**;

Trattandosi di lavori aventi per oggetto, "lavori di recupero e restauro conservativo" il contratto viene stipulato "a misura" e per alcuni lavori "a corpo", specificatamente per i lavori inerenti ai degradi delle superfici lapidee presenti nei prospetti della Chiesa, data la difficoltà e le possibili controversie che si potrebbero generare (come spesso è accaduto e accade) nel determinarli e circoscriverli in forme geometriche chiare e semplici ai fini di una misurazione esatta della loro estensione, quantificazione e valutazione contabile.

Per la valutazione dei lavori a misura e a corpo verrà applicato l'elenco dei prezzi unitari; per i lavori a misura le quantità potranno variare in più o in meno esclusivamente in base alle quantità effettivamente risultanti dopo l'esecuzione dei lavori; per i lavori a corpo, essi si dovranno attenere alla descrizione dettagliata dell'elenco dei prezzi unitari e non sono previste variazioni. L'importo degli oneri per la sicurezza, fisso e invariabile, verrà corrisposto in proporzione dell'avanzamento dei lavori.

Le cifre del prospetto di cui sopra, che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavoro, potranno variare tanto in più che in meno per effetto di variazioni nelle rispettive quantità, e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni ed entro i limiti di un quinto del prezzo complessivo convenuto.

Art. 3– Designazione sommaria delle opere

Le opere oggetto del presente appalto possono sommariamente riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo verranno impartire dalla direzione dei lavori in:

- 22 Approntamento di ponteggio e smontaggio dello stesso;
- 23 Pavimentazione terrazzi;
- 24 Stonatura, scuci e cucì, rintonatura;
- 25 Restauro superfici lapidee;
- 26 Ripristino e consolidamento intonaci;
- 27 Perforazioni;
- 28 Cerchiature;

- 29 Opere di finitura: riparazione e verniciatura infissi;
- 30 fornitura di manodopera specializzata;
- 31 fornitura di manodopera qualificata;
- 32 fornitura di manodopera comune.

Art. 4 – Opere escluse dall'appalto

Restano escluse dall'appalto alcune opere inserite tra le somme a disposizione, che l'Amministrazione si riserva di affidare in tutto o in parte ad altre ditte senza che l'appaltatore possa fare alcuna eccezione o richiedere compenso. Le lavorazioni riferite alle opere inserite tra le somme a disposizione dell'amministrazione, se realizzate da altre ditte, impegnano l'appaltatore del presente contratto a consentire ad altre ditte di essere presenti in cantiere contemporaneamente per realizzare le opere di competenza di ogni singola impresa, senza che nessuna possa fare alcuna richiesta di maggior compenso.

Art. 5– Forma e principali dimensioni delle opere

La forma e le principali dimensioni delle opere, che formano oggetto dell'appalto, risultano dai disegni e dall'elenco prezzi allegati al contratto, salvo quanto verrà meglio precisato all'atto esecutivo dalla Direzione Lavori.

Art. 6 - Variazione alle opere progettate

Le indicazioni di cui ai precedenti articoli ed i disegni da allegare al contratto, debbono ritenersi unicamente come norma di massima per rendersi ragione delle opere da realizzare. L'Amministrazione si riserva perciò la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi e/o trarne motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi anche se le quantità in più o in meno superino il quinto d'obbligo.

Art. 7 – Condizioni di appalto

L'impresa appaltante dovrà possedere l'iscrizione nella categoria OG2 ed OS2.

Nell'accettare i lavori l'appaltatore dichiara:

- di aver valutato le condizioni di viabilità e di accesso; di aver valutato, nella formulazione dell'offerta di ribasso, tutte le circostanze e gli elementi che possano, in qualche modo, influire sulla determinazione dei costi sia della manodopera che delle forniture e dei noleggi;
- di aver preso conoscenza delle opere da eseguire, di aver visitato gli immobili interessati ai lavori e di avere accertato le condizioni sia dei corpi di fabbrica che degli impianti;
- di avere attentamente esaminato tutte le condizioni del presente capitolato speciale, gli elaborati di progetto, i particolari costruttivi e quanto altro fornito dall'amministrazione per valutare l'appalto;
- di avere esaminato i prezzi giudicandoli congrui e remunerativi;
- di avere valutato adeguati e sufficienti i tempi del programma dei lavori tenendo conto anche di eventuali condizioni climatiche sfavorevoli.

L'appaltatore non potrà, quindi, eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza delle condizioni, o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che nei casi di forza maggiore previsti dal codice civile o nelle circostanze soggette alla revisione dei prezzi. Con l'accettazione dei lavori l'appaltatore dichiara di avere i mezzi necessari per l'esecuzione delle opere a perfetta regola d'arte e con le più aggiornate tecniche d'intervento.

Art. 8 - Eccezioni dell'Appaltatore

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione dei lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi alla esecuzione stessa dei lavori siano più gravosi di quelli prescritti dal presente Capitolato speciale e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di nuovi prezzi o la corresponsione di un particolare compenso, egli, prima di dar corso all'ordine di servizio con il quale i lavori sono stati disposti, dovrà presentare le proprie riserve nei modi previsti dalla vigente normativa. Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione ad oneri imprevedibili, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia. Nel caso in cui l'Appaltatore esegua una lavorazione senza aver concordato preventivamente il nuovo prezzo con la D.L., detta lavorazione non sarà presa in considerazione all'atto della redazione della contabilità dei lavori.

Capo II – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 9- Osservanza del Capitolato generale, di leggi e regolamenti

L'Appaltatore dovrà osservare sia le condizioni stabilite nel Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP. approvato con D.M. 145 del 19.04.2000, sia le successive modifiche ed integrazioni, sia le leggi ed i regolamenti vigenti (nazionali, regionali e provinciali) in materia di opere pubbliche e quelli riguardanti, in particolare, i beni culturali ed ambientali, sia la normativa tecnica redatta dal C.N.R., dall'U.N.I., dall'UNICHIM, dalla CEI, dalla CEI-UNEL e dalle commissioni NORMAL anche se non espressamente richiamate nel presente capitolato. Dovrà, inoltre, osservare le prescrizioni contenute nel D.M. 24 gennaio 1986, nella successiva circolare n. 27690 del 19 luglio 1986 e nel D.M. 9 gennaio 1987.

Art. 10 – Dichiarazione dell'Appaltatore

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente capitolato, dichiara di accettare incondizionatamente e di conoscere perfettamente tutte le leggi, i regolamenti, le norme e le disposizioni contenute nel presente capitolato. Si specifica che si fa comunque riferimento al D.P.R. n. 554 del 21.12.1999 (regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.02.1994 n. 109 e successive modificazioni) ed alla legge quadro in materia dei LL.PP. della Regione Siciliana, L.R. n. 7 del 02.08.2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11- Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto di appalto:

- **il presente capitolato speciale (allegato G)**
- **il capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 19.04.2000 n. 145**
 - 33 l'elenco dei prezzi unitari (allegato B)**
- **il piano operativo di sicurezza**
- **i seguenti elaborati grafici del progetto esecutivo:**
 - tav.24 - tav.25 - tav.2a - tav.4a - tav.6a - tav.7a - tav.8a - tav.15a - tav.17a - tav.19a - tav.20a - tav.21a - tav.22a - tav.23a -**
 - tav.24a - allegato P1 - allegato P2**
- **tempi di esecuzione lavori (allegato E)**
- **programma dei lavori (allegato F)**
- **relazione (allegato R1) - relazione (allegato R3)**

Non fanno parte del contratto il computo metrico estimativo e le analisi dei prezzi.

Art. 12 – Discordanze negli atti di contratto – Prestazioni alternative

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto – Capitolato Speciale d'Appalto – Elenco Prezzi – Disegni.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione Lavori.

L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

Art. 13- Cauzione Definitiva

Al momento della stipula del contratto, l'appaltatore è obbligato a prestare una garanzia fidejussoria nella misura stabilita dal comma 2 dell'art. 30 della legge 109/94 come recepita e modificata dalla L.R. 7/2002 e dalla L.R. 7/2003.

Tale garanzia può essere prestata in numerario, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, con fidejssoria bancaria o mediante polizza rilasciata da impresa di assicurazione regolarmente autorizzata nella quale dovrà essere espressamente prevista la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dalla stazione appaltante. La suddetta garanzia è fissata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto da parte dell'appaltatore, del risarcimento di danni derivati dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme che la stazione appaltante avesse eventualmente pagato in più durante l'appalto in confronto del credito dell'appaltatore, risultante dalla liquidazione finale. Resta, comunque salva la facoltà della stazione appaltante di rivalersi sugli importi eventualmente dovuti a saldo all'appaltatore per inadempimenti derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione e sicurezza fisica dei lavoratori presenti in cantiere. L'appaltatore è obbligato a reintegrare la garanzia di cui alla stazione appaltante abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. La stazione appaltante ha il diritto di valersi di propria autorità della garanzia anche per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. Nel caso di garanzia costituita con deposito di titoli, la stazione appaltante dovrà, senza altra formalità, venderli a mezzo di un agente di cambio. La garanzia cessa di avere effetto soltanto alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori indicata sul relativo certificato. L'appaltatore deve dimostrare, entro tale periodo, il completo esaurimento degli obblighi contrattuali e l'estinzione di tutti i crediti nei suoi confronti inclusi i versamenti degli oneri sociali previsti dalla normativa vigente per la mano d'opera impegnata e la cui estinzione dovrà essere certificata dai competenti Ispettori dei lavori.

Art. 14 – Copertura assicurativa

Prima dell'inizio concreto dei lavori l'Appaltatore è obbligato a stipulare a suo onere e spese una polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati da cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

L'Appaltatore è altresì obbligato a stipulare, a suo onere e spese, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, una polizza indennitaria decennale, nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi o da errata esecuzione delle opere, anche se conformi alle indicazioni progettuali, ma contrari alla buona regola dell'arte.

Art. 15– Premio di accelerazione

A norma dell'art. 23 del Capitolato Generale approvato con D.M.145 del 2000, in casi particolari che rendano apprezzabile l'interesse a che l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto, il contratto può prevedere che all'appaltatore sia riconosciuto un premio per ogni giorno di anticipo determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti nel capitolato speciale o nel contratto per il calcolo della penale, sempre che l'esecuzione dell'appalto sia conforme alle obbligazioni assunte.

Art. 16 – Perizie di Variante e/o Suppletive

Riguardo alle variazioni e ad eventuali nuovi lavori introdotti dalla D.L. che portano alla redazione di varianti in corso d'opera, queste saranno redatte nei modi e nelle condizioni dettate dall'art. 21 della L.R. n. 7 del 02.08.2002, che modifica l'art. 25, comma 3 della legge 109/94, il quale specifica che sono ammissibili varianti in corso d'opera comportanti importi in aumento finalizzati al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, non necessitanti modifiche sostanziali e motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto.

L'importo in aumento, per tipologie di variante, non può superare l'importo originario del contratto, rispettivamente, del 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro, ed il 5% per gli altri lavori. In ogni caso tale importo deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione delle opere tra le somme a disposizione dell'Amministrazione alla voce "imprevisti".

Art. 17 - Esclusione della revisione dei prezzi e immodificabilità del corrispettivo

L'Appaltatore ha l'obbligo di condurre a termine i lavori in appalto anche se in corso di esecuzione dovessero intervenire variazioni di tutte o di parte delle componenti dei costi di costruzione. A norma pertanto dell'art. 11 della L.R. 26 Agosto 1992, n. 6 che rinvia in materia alle leggi dello Stato, non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi.

Potrà comunque essere ammessa la facoltà di ricorrere al prezzo chiuso, di cui al successivo punto B. Tale ricorso non è

però consentito nel caso che la durata prevista per il contratto sia inferiore o pari a 24 mesi.

Quando, fra la data fissata come termine di ricezione delle offerte (o quella in cui è pervenuta l'offerta nel caso di trattativa privata senza gara) e la data di consegna anche parziale dei lavori, dovesse intercorrere oltre un anno troverà applicazione il sistema del prezzo chiuso, anche se inizialmente non stabilito. In questo caso le percentuali di aumento sui corrispettivi saranno determinate tenendo conto del tempo trascorso fra il primo giorno del secondo anno successivo alla data fissata per il ricevimento delle offerte (od a quelle in cui è pervenuta l'offerta in caso di trattativa privata o senza gara) e la data di consegna dei lavori, fermo restando il riferimento allo sviluppo dei lavori previsto nel relativo programma.

La base economica dei NN.PP. farà riferimento al prezzario vigente all'atto dell'appalto dei lavori.

Art. 18 – Analisi dei Prezzi e Nuovi Prezzi

I prezzi derivanti da opportuna analisi ed inseriti nell'elenco prezzi allegato al contratto di appalto, sono da considerarsi comprensivi della formazione di ponteggio con tubolari metallici zincati fino a 3,50 mt di altezza, mentre i nuovi prezzi che si rendesse necessario concordare durante il corso dei lavori, verranno concordati con le modalità ed i criteri di cui al Regolamento d'attuazione n. 554 del 21.12.1999.

Art. 19 – Piani per la Sicurezza del Cantiere

Occorre redigere un Piano di sicurezza di coordinamento in quanto si prevede la presenza di più Ditte all'interno del cantiere; i lavori saranno eseguiti con la categoria

Art. 20– Controlli diversi

Sarà diritto del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione di effettuare:

a) - La sorveglianza ed il controllo in ordine alla predisposizione ed attuazione dei piani per la sicurezza del cantiere;

Sarà diritto del Direttore Lavori di effettuare:

a) - La verifica ed il controllo sull'osservanza delle norme in materia di collocamento e di istituti previdenziali e delle disposizioni dei contratti di categoria relativi alla mano d'opera impiegata; in particolare la verifica almeno quadrimestrale delle certificazioni rilasciate da INPS, INAIL, Cassa Edile, ottenuta anche attraverso controlli incrociati;

b) - La verifica ed il controllo sulle imprese impegnate nella realizzazione dell'opera, in particolare per quanto riguarda le previsioni del capitolato d'Appalto e l'osservanza delle disposizioni in materia di subappalto.

A chiusura dei lavori il Direttore dei lavori verificherà la regolarità delle certificazioni liberatorie finali rilasciate dai suddetti Istituti e, in caso di positivo riscontro, autorizzerà il pagamento del saldo definitivo delle somme trattenute come riserva. Le inadempienze rilevate a carico dell'appaltatore e/o dei Subappaltatori saranno segnalate all'Amministrazione appaltante ed agli altri organi istituzionalmente preposti alla vigilanza sull'applicazione delle normative di tutela dei lavoratori.

L'Amministrazione appaltante provvederà a liquidare gli stati di avanzamento ed il saldo di ultimazione lavori solo dietro presentazione di copia autenticata delle quietanze dovute per i contributi sociali, previdenziali e contrattuali.

Art. 21 - Subappalti, cottimi, cessioni e procure

Come stabilito dalla Legge n. 646 del 13.09.82 l'Appaltatore non potrà cedere o subappaltare, in tutto o in parte, i lavori oggetto del presente contratto in assenza di una specifica autorizzazione scritta rilasciata dalla Amministrazione. Detta autorizzazione potrà essere negata, concessa e revocata in qualsiasi momento ad insindacabile giudizio della Amministrazione e senza alcun diritto dell'Appaltatore, che resta l'unico e il solo responsabile dei lavori subappaltati, a chiedere proroghe o risarcimenti. Sono altresì vietate le mere prestazioni di lavoro elencate dall'Art. 1 della legge 13.10.69 e le cessioni di credito o le procure non riconosciute dall'Amministrazione.

La citata Legge 646 e le successive modifiche ed integrazioni regolano le modalità per l'ottenimento delle autorizzazioni, le sanzioni pecuniarie o la rescissione del presente contratto per la mancata osservanza di dette disposizioni. Ove l'Appaltatore ottenesse l'autorizzazione egli dovrà attenersi alle disposizioni dell'Art. 18 della Legge n. 55 del 19.03.1990.

Art. 22 – Consegna dei lavori

La consegna dei lavori all'appaltatore verrà effettuata, entro i termini e le modalità di cui all'art. 129 del Regolamento n. 109/94 di cui al D.P.R. n. 544 del 21/12/1999, sul luogo dei lavori nel giorno stabilito dall'amministrazione.

**Art. 23 – Termini per l’inizio e la consegna dei lavori
– Penali**

L'appaltatore darà inizio ai lavori non oltre il quindicesimo giorno dalla data del verbale di consegna. In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera pari allo **0,5 per mille** dell'ammontare netto contrattuale, come da art. 117 del D.P.R. 554/99.

Se il ritardo dovesse superare giorni 40 a partire dalla data di consegna, l'ente appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto e dall'incameramento della cauzione.

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori sarà di **mesi 12 (dodici)** naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La penale pecuniaria per il ritardo nell'ultimazione dei lavori resta stabilita nella misura dell' **0,5 per mille** dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, come da art. 117 del D.P.R. 554/99.

Art. 24 - Sospensioni, riprese e proroghe

Per le eventuali sospensioni dei lavori o per le proroghe alla data di ultimazione dei lavori si applicheranno le disposizioni contenute rispettivamente negli artt. 24, 25 e 26 del Capitolato generale.

Art. 25 - Pagamenti in acconto

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga la cifra di **€.60.000,00(sessantamila//00)**.....

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

I materiali approvvigionati nel cantiere, sempre che siano stati accettati dalla Direzione dei lavori, verranno, ai sensi e nei limiti di quanto previsto nel Capitolato Generale, compresi negli stati di avanzamento dei lavori per i pagamenti suddetti. La rata di saldo sarà pagata dopo l'approvazione del collaudo e previa attestazione del regolare adempimento, da parte dell'appaltatore, degli obblighi contributivi ed assicurativi. Detto pagamento, ove anticipatamente disposto previa copertura assicurativa, non costituirà comunque presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, 2° comma, del Codice Civile.

A norma dell'art. 4 della L.R. 17 Marzo 1975, n. 8 che recepisce il 2° comma dell'art. 1 della legge 12 gennaio 1974, n. 8, all'atto del pagamento in conto sarà corrisposta, dietro richiesta dell'Appaltatore, anche la suddetta ritenuta del 5%, subordinatamente alla prestazione, per un importo equivalente, di fideiussione bancaria o di polizza fidejussoria assicurativa, rilasciata da Enti o Istituti autorizzati, a norma delle disposizioni vigenti.

La contabilizzazione dei lavori a misura sarà effettuata applicando i prezzi di Elenco, al netto del ribasso di contratto, alle quantità delle rispettive categorie di lavoro. L'importo del compenso a corpo, al netto del ribasso contrattuale, verrà corrisposto unitamente ai pagamenti in acconto in proporzione all'avanzamento dei lavori eseguiti. Ove non diversamente specificato ed ove previsto, il compenso a corpo costituisce per l'Appaltatore un compenso per tutti gli oneri, sia diretti che indiretti espressamente previsti o no dal presente Capitolato e dal Capitolato Generale, nonché da leggi, regolamenti e disposizioni cui il contratto ed il presente Capitolato fanno esplicito o tacito riferimento. Con la sottoscrizione del contratto pertanto l'Appaltatore dichiara espressamente di aver tenuto conto nella presentazione dell'offerta di tutti gli oneri, previsti o meno, posti a suo carico e di ritenersi per gli stessi totalmente compensato, oltre che con i corrispettivi d'appalto, anche con la somma di cui al presente titolo, se prevista. A discrezione dell'Amministrazione appaltante, i materiali approvvigionati in cantiere, qualora accettati dalla Direzione dei Lavori, potranno, ai sensi e nei limiti dell'art. 34 del Capitolato Generale, essere compresi negli stati di avanzamento dei lavori in aggiunta alle aliquote avanti stabilite. La valutazione sarà fatta a misura, con i relativi prezzi. Nel caso in cui la spesa totale del progetto venga dall'Amministrazione ripartita in più esercizi finanziari, l'Impresa appaltatrice si impegna a nulla a pretendere in caso di esecuzione di lavori nell'anno eccedenti la quota di impegno nell'esercizio finanziario.

Art. 26- Ultimazione dei lavori

L'Appaltatore, all'atto dell'ultimazione dei lavori, dovrà farne comunicazione per iscritto alla D.L. che, in seguito alle prescritte constatazioni in contraddittorio, redigerà il certificato di ultimazione dei lavori.

Art. 27 - Conto finale

Ai sensi di quanto previsto nel Regolamento d'attuazione n. 544 del 21.12.1999, si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro **2 (due)** mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Art. 28- Visita e verifica di Collaudo

La visita di collaudo dovrà iniziarsi entro **3 (tre)** mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Le operazioni di collaudo dovranno compiersi entro **6 (sei)** mesi dall'ultimazione dei lavori, come disposto dall'art. 192 comma 1 del Regolamento d'attuazione n. 544 del 21.12.1999.

Art. 29- Manutenzione delle Opere fino al Collaudo

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere a proprie spese alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle opere eseguite a partire dalla data dell'ultimazione dei lavori fino a quella dell'approvazione del verbale di collaudo escludendo, quindi, alcun onere per l'amministrazione nei termini sanciti dall'Art. 1669 del Codice Civile.

Art. 30 - Rappresentante tecnico dell'appaltatore

L'Appaltatore che non conduce personalmente i lavori dovrà, ai sensi del Capitolato Generale, farsi rappresentare per mandato da persona fornita dei requisiti tecnici e morali alla quale deve conferire le facoltà necessarie per la esecuzione dei lavori restando sempre responsabile dell'operato del suo rappresentante. Il rappresentante tecnico, il cui nominativo sarà tempestivamente comunicato all'Amministrazione, dovrà, per tutta la durata dei lavori, dimorare in luogo prossimo ai lavori. L'Amministrazione ha la facoltà di esigere il cambiamento immediato di detto rappresentante senza bisogno di darne motivazione e senza indennità di sorta per l'Appaltatore o per lo stesso rappresentante.

Art. 31 - Trattamenti a tutela dei lavoratori – estensione di responsabilità

L'Appaltatore dovrà osservare le norme e le prescrizioni tutte dei contratti collettivi nazionali e provinciali, delle leggi e dei regolamenti sulla assunzione, tutela, protezione, assistenza ed assicurazione dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente appalto anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse. Applicherà, quindi sia le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro operanti alla data dell'offerta nella categoria e nella località in cui si svolgono i lavori che le successive modifiche ed integrazioni intervenute nel corso della realizzazione dei lavori. L'Appaltatore dovrà comunicare, entro 30 giorni dalla data della consegna dei lavori, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi; durante la esecuzione dei lavori e con cadenza quadrimestrale, lo stesso dovrà fornire all'Amministrazione le copie di tutti i versamenti. A garanzia di tali obblighi sarà operata sull'importo netto progressivo dei lavori una ritenuta dello 0,5% e se l'Appaltatore trascurerà alcuno degli adempimenti prescritti vi provvederà l'Amministrazione a carico del fondo formato con detta ritenuta, salvo le maggiori responsabilità dell'Appaltatore. L'Appaltatore sarà responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'osservanza di dette norme da parte di subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non preveda il subappalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza accertata, l'Amministrazione opererà una detrazione sulla rata di acconto nella misura del 20% o la sospensione del pagamento della rata a saldo accantonando i relativi importi fino all'integrale ed accertato adempimento di tutti gli obblighi senza che l'Appaltatore possa opporre eccezioni, richiedere risarcimenti per danni o interessi sulle somme trattenute.

Art. 32 - Proprietà degli oggetti rinvenuti

L'Amministrazione, fatti salvi i diritti che a termine di legge spettano allo Stato, si riserva la proprietà di tutti gli oggetti esistenti all'interno degli immobili alla data della consegna dei lavori ed in particolare degli oggetti rinvenuti all'interno del cantiere con particolare riguardo a manufatti di interesse storico o di reperti archeologici. Dei ritrovamenti andrà, quindi, fatta immediata comunicazione alla D.L. L'Appaltatore non potrà, in assenza di specifica autorizzazione scritta, rimuovere o alterare l'oggetto rinvenuto ed è tenuto, limitatamente al luogo interessato al rinvenimento, a sospendere i lavori richiedendo alla D.L. la formalizzazione della sospensione per le cause di forza maggiore di cui all'Art. 24 del Capitolato Generale.

Per i componenti dell'edificio di cui è ordinata la dismissione, la rimozione e l'accatastamento nell'ambito del cantiere, l'Amministrazione se ne riserva la proprietà salvo diversa prescrizione.

Art. 33 – Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui agli articoli del Capitolato Generale e agli altri indicati nel presente Capitolato Speciale, saranno a carico dell'Appaltatore la responsabilità e tutti gli oneri ed obblighi relativi agli adempimenti appresso specificati, il cui corrispettivo è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'ammontare dell'appalto di cui all'art. 2 del presente Capitolato, come ridotto in base all'offerta ribasso contrattuale.

A) Installazione del cantiere e locali annessi.

1. Ogni onere relativo alla formazione del cantiere da attrezzare, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti e macchinari, anche se richiesti dalla D.L., per assicurare una perfetta e rapida esecuzione in tutte le opere prestabilite, alla recinzione del cantiere stesso con solido stecconato in legno, con tavole di abete nuove di 2,50 mt ben piallate e con 2 mani di protezione impregnante, secondo quanto verrà richiesto dalla Direzione dei Lavori, nonché della pulizia e manutenzione di esso cantiere, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti. L'installazione delle attrezzature, anche se richiesti dalla D.L., e degli impianti necessari ad assicurare, in relazione all'entità dell'opera, la migliore esecuzione della stessa nei tempi descritti nel pre-sente Capitolato Speciale di Appalto.
2. L'approntamento delle opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dei lavori (impalcature, armature, centinature, steccati, assiti, etc.) compresi gli oneri derivanti dal trasporto, dal montaggio, dalla manutenzione e dallo smontaggio alla fine dei lavori, nonché la costante verifica e l'eventuale messa in sicurezza delle strutture esistenti, atta ad assicurare la più completa agibilità del cantiere e l'esclusione di ogni pericolo di infortunio per il personale dell'impresa, della Direzione Lavori e di terzi.
3. L'approntamento delle opere provvisorie (ponticelli, andatoie, scalette) occorrenti per i collegamenti esterni ed interni atti, anche, a mantenere passaggi pubblici o privati; struttura di puntellature delle capucinate dei prospetti in fase di rifacimento delle coperture.
4. Gli allacciamenti provvisori (tasse, contributi e diritti) relativi ai servizi per la fornitura d'acqua, elettricità, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori nonché le spese di utenza e consumo relative a tali utenze.
5. Il provvedere, a sua cura ed a proprie spese, all'installazione, nei luoghi scelti dalla D.L., entro e non oltre otto giorni dalla consegna dei lavori, di un'apposita tabella aggiuntiva rispetto a quella che "ordinariamente viene esposta per legge, di dimensione non inferiore a m. (4x2), dove siano illustrati sommariamente i lavori che si andranno a svolgere, con eventuale disegno o foto dell'opera e con invito ai cittadini ad accettare il disagio che i lavori potranno arrecare, come da D. D. n. 21838 del 22.03.2007. La tabella ed i suoi dispositivi di sostegno dovranno essere costituiti da materiali resistenti ed essere mantenuti in perfetto stato fino alla visita di collaudo. Ogni qualvolta venga accertata la mancanza o il cattivo stato di conservazione della prescritta tabella sarà applicata una penale di € 260,00. Sarà, inoltre, applicata una penale di € 60,00 per ogni giorno trascorso a partire dalla data dell'accertata inadempienza fino a quella della constatata apposizione o riparazione della tabella.
6. La fornitura e la collocazione di cartelli di avviso e di fanali di segnalazione, conformi alle disposizioni del T.U. n. 393 del 15.06.59 e del Regolamento di esecuzione, e di quanto altro verrà ordinato dalla D.L. per la tutela delle persone, dei veicoli e per la continuità del traffico.
7. L'approntamento, all'interno del cantiere, di un ufficio per la D.L. provvisto di servizi igienici, illuminato, climatizzato ed arredato secondo le necessità della D.L., provvisto altresì di n. 4 armadi metallici larghi m 1.20, robusti e con chiusura a chiave, di 2 tavoli da lavoro, di un tavolo per le riunioni per 10 persone, delle sedie, degli arredi necessari per le persone che vi dovranno lavorare, di pannelli in compensato per foderare i muri e appendere i disegni e di quanto altro occorre per fornire i servizi necessari al lavoro della D.L. (telefono, fax, fotocopiatrice A3 con ingrandimento e riduzione, 2 idonee postazioni PC, stampante, idoneo plotter, modem, E-mail, completi di appositi software per disegno e contabilità - Windows, PriMus, C.A.D.).
8. La fornitura di caschi di protezione e scarpe da cantiere per il personale della Direzione dei Lavori, per quello degli Organi competenti aventi titolo all'accesso al cantiere e per il personale, per i collaboratori della Direzione dei Lavori ed in generale per i visitatori autorizzati.
9. L'approntamento di idonei locali per le maestranze forniti di servizi igienici ed allacciati alle utenze di acqua e luce.
10. L'installazione di idonea gru a torre per la movimentazione del materiale in cantiere;
11. L'utilizzo di elevatore mobile, fino a 30 mt., su richiesta della D.L., a trabattello tipo "ragno";
12. E' onere dell'impresa, realizzare tutte le eventuali puntellature, passatoie e altro al fine di rendere sicuro l'esecuzione di tutte le lavorazioni. In particolare è onere è obbligo dell'impresa realizzare, per le lavorazioni per la sostituzione delle travi del tetto e il consolidamento delle volte realizzare le puntellature e le passatoie al fine di effettuare le lavorazioni in totale sicurezza.

B) Gestione del cantiere.

1. La pulizia quotidiana del cantiere e dei suddetti locali, anche se lasciati da altre Ditte, compresa l'estirpazione di piante (fogliame e radici) dai prospetti e dalle coperture, man mano che si manifestano, compreso il tra-sporto a rifiuto dei materiali di risulta. Nonché la pulizia giornaliera degli uffici della D.L.

2. Il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati alle opere da eseguire.

3. Lo smaltimento delle acque superficiali o delle infiltrazioni che dovessero confluire all'interno dell'area di cantiere e degli scavi in particolare.

4. La conservazione ed il ripristino dei passaggi e delle vie che venissero interrotti nel corso dei lavori.

5. La riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione appaltante che la Direzione dei Lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza.

6. La custodia, la manutenzione e la sorveglianza fino al collaudo (compresi i periodi di sospensione dei lavori) sia di giorno che di notte, con il personale avente la qualifica prescritta dall'art. 22 della Legge n. 646 del 13.09.82, del cantiere, delle opere, dei materiali e dei manufatti in esso esistenti, provvisti, eseguiti o in corso di esecuzione anche da parte di altre imprese per conto della Amministrazione appaltante.

Il montaggio di un sistema di allarme notturno collegato con le locali centrali di polizia.

I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati al cantiere, alle opere, ai materiali ed ai manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico dell'Appaltatore. Inoltre l'impresa deve consentire l'accesso, se richiesto anche in orari non lavorativi, dalla D.L.

7. L'osservanza della vigente normativa di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 574/55, DPR 164/56, DPR 303/56, D.Lvo 626/94, D.Lvo 494/96 e successive modifiche, integrazioni ed aggiornamenti) per evitare danni ai beni pubblici e privati; rientrando l'appalto nei casi previsti al 3° comma dell'art. 3 del D.Lvo 494/96, l'Appaltatore avrà l'obbligo di applicare il piano di sicurezza ed il piano di coordinamento, nonché il piano generale della sicurezza, redatti dal coordinatore per la progettazione per conto della Amministrazione appaltante, nonché di osservare le prescrizioni del coordinatore per la sicurezza dei lavori. Nella inosservanza di dette prescrizioni, ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà sull'Appaltatore restandone in ogni caso sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

8. L'accesso e la circolazione all'interno del cantiere, previa autorizzazione della Direzione Lavori, del personale di qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, del personale stesso della D.L. e di quanti altri operino per conto della Amministrazione Appaltante o di altri Enti competenti, nonché, se richiesto dalla Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire di-rettamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.

Chiunque non autorizzato dalla D.L. e non avente titolo proprio ad accedere al cantiere, non potrà sostare nei luoghi di lavoro e dovrà essere immediatamente allontanato. L'Appaltatore sarà responsabile dei danni che potrebbero essere subiti o arrecati da terzi estranei al cantiere introdottisi senza essere autorizzati.

9. Il provvedere a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico dell'Appaltatore.

10. L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica in data 7 gennaio 1956, n. 164. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza. Sarà, inoltre, cura dell'Appaltatore, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 55 del 19.03.1990, di predisporre un piano per le misure di sicurezza da trasmettere all'Amministrazione entro e non oltre i 30 giorni dalla data di consegna dei lavori.

11. Il consentire l'uso anticipato dei locali che venissero richiesti dalla Direzione dei Lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Esso potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potessero derivare ad esse prima del loro collaudo.

12. La pulizia e lo sgombero, entro un mese dal verbale di ultimazione dei Lavori, del cantiere da materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati e conglobati nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso a carico, di cui all'Art. 2 del presente Capitolato. Detto eventuale compenso a corpo è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerta ribasso contrattuale.

C) Conduzione dei lavori.

1. Il mantenimento della disciplina nel cantiere, con l'obbligo di osservare e fare osservare ai dipendenti ed agli operai le leggi ed i regolamenti vigenti, nonché le disposizioni e gli ordini impartiti dalla Direzione dei Lavori in relazione al buon ordine del cantiere stesso ed alla perfetta esecuzione delle opere da realizzarsi. A tal fine la Direzione Lavori ha il diritto di esigere l'allontanamento e la sostituzione dei dipendenti e degli operai che, a suo insindacabile giudizio, dimostrassero insubordinazione, inidoneità, incapacità, o grave negligenza.

2. L'assunzione di un Direttore di cantiere, ove l'Appaltatore non ne abbia il titolo, nella persona di un tecnico professionalmente abilitato, architetto o ingegnere, regolarmente iscritto all'albo e di documentata esperienza e specifica competenza professionale per la direzione di cantieri simili nell'ambito del tipo di opere oggetto dell'appalto, di un capocantiere di comprovata esperienza in cantieri simili.

La documentazione sull'esperienza del Direttore di cantiere dovrà risultare da apposito Curriculum presentato preventivamente alla D.L. e all'Amministrazione appaltante. I nominativi ed i domicili del Direttore di cantiere e del capocantiere dovranno essere comunicati alla Direzione dei Lavori ed all'Ing. Capo e/o al R.U.P. dei lavori prima dell'inizio degli stessi.

3. L'assunzione di un assistente tecnico (architetto o ingegnere) e di un assistente topografo di supporto alla D.L. per le attività di rilievo e documentazione per soddisfare gli oneri relativi di competenze dell'appaltatore; tale personale di assistenza deve avere documentata esperienza specifica competenza professionale nell'ambito del tipo di opere oggetto dell'appalto. I loro nominativi ed il domicilio dovranno essere comunicati alla Direzione dei Lavori ed all'Ing. Capo dei lavori e/o al R.U.P. prima dell'inizio degli stessi.

4. L'esecuzione di una sistematica campagna di rilievo da effettuare prima e dopo l'esecuzione di qualsiasi intervento finalizzata ad accertare l'esatta posizione, dimensione e consistenza dell'opera rinvenuta e/o da realizza-re. I risultati di detta campagna dovranno essere riportati sia su supporto grafico che informatico, trasmettersi alla D.L. ed accettati da questa, prima dell'esecuzione di ogni singola opera. Tali rilievi costituiranno alla fine dei lavori una documentazione e archiviazione adeguata da consegnare alla D.L.

5. La realizzazione di una copertura provvisoria sopra le aree dove saranno eseguite smontaggi di tetti e/o solai.

6. La protezione con teli di plastica, tavole e quant'altro, delle pavimentazioni, delle zoccolature e di ogni altro manufatto del quale non viene prevista la rimozione, usando tutte le dovute cautele per evitare danneggiamenti agli stessi, compresa altresì la loro pulizia finale.

7. Di provvedere a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, in derivazione delle dismissioni operate per l'esecuzione dei presenti lavori, agli allacciamenti alle reti principali degli impianti (idrico, fognario ed elettrico) residui provvedendo altresì alla riparazione di eventuali danni arrecati agli stessi impianti e compreso la realizzazione finale, se richiesta, dei collegamenti tra gli impianti nuovi realizzati e quelli già esistenti.

8. Prima di procedere allo svellimento degli intonaci esistenti dovranno essere eseguiti tutti i saggi e analisi, per la loro caratterizzazione, nel numero richiesto dalla D.L., allo scopo di determinare la presenza di eventuali intonaci più antichi e/o tracce di decorazioni esistenti; gli oneri derivanti dalle suddette operazioni sono a carico dell'appaltatore.

9. Qualora fosse presente nel cantiere un sistema antincendio con idranti, questo deve essere mantenuto funzionante con ogni accorgimento e precauzione che l'impresa dovrà adottare durante la conduzione dei lavori al fine di ri-dare funzionante l'impianto dopo la consegna del presente appalto.

D) Autorizzazioni ed adempimenti.

1. Le spese di contratto, le tasse di registro e di bollo, le spese per le copie esecutive del contratto e per le copie dei

progetti o dei capitolati da presentare agli organi competenti; le spese per il bollo dei registri di contabilità e di qualsiasi altro elaborato richiesto (verbali, atti di sottomissione, certificati, etc).

2. Le spese per i collaudi tecnici, prove, indagini e controlli prescritti dall'Amministrazione su strutture ed impianti, ivi compresi gli onorari dei collaudatori e gli eventuali ripristini.

3. Le spese e tutti gli adempimenti richiesti per il rilascio del certificato di prevenzione incendi (D.M. 16.02.82).

4. L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre ditte, anche se non comprese nell'appalto in oggetto ma affidate alla custodia dell'Impresa in quanto pertinenti al cantiere stesso, l'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata alla Amministrazione appaltante.

5. Il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (concessione edilizia, occupazione temporanea di suolo pubblico, di passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finali, nonché il pagamento di tutte le tasse e gli oneri necessari per portare a discarica i materiali inerti e/o di risulta, provenienti dal cantiere in oggetto.

6. La piena assunzione di responsabilità circa le prescrizioni esecutive e le calcolazioni delle strutture e degli impianti come da progetto, rimanendo nella facoltà dell'Appaltatore quella di provvedere a sua cura e spese alla verifica delle stesse ed all'eventuale predisposizione e presentazione dei relativi elaborati di variante, se giustificati e se accettati dalla D.L., compreso ogni onere necessario alla relativa approvazione, essendo nella sua responsabilità quella della perfetta esecuzione delle opere realizzate. Sono altresì compresi fra gli oneri ed obblighi dell'Appaltatore quelli relativi alla certificazione per gli impianti da rilasciare all'Amministrazione prima del collaudo.

7. La definizione esecutiva delle opere provvisorie di puntellamento, di sostegno e protezione, di paratie, sbatacchiature, casseri, ponteggi di servizio, coperture provvisorie, centine per la costruzione di archi e volte, e quant'altro ancora necessario per la realizzazione delle opere, secondo le norme vigenti e con ogni accorgimento atto ad evitare danni a persone e cose.

8. L'onere per l'eventuale trasloco in locali dell'Amministrazione entro l'ambito urbano, di attrezzature, arredi e quant'altro di proprietà dell'Amministrazione che all'atto dell'appalto dovesse trovarsi ancora all'interno dell'edificio.

9. L'osservanza delle norme vigenti o che potranno intervenire nel corso della durata dell'appalto, relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia e quant'altro previsto dalle norme stesse.

10. L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto.

11. L'esecuzione dei calcoli delle strutture e la relativa progettazione esecutiva secondo le Leggi n. 1086/71 e n. 64/74. La presentazione, prima dell'inizio dei lavori, agli uffici competenti degli elaborati richiesti. L'approvazione del progetto da parte del Direttore dei Lavori non solleva l'Appaltatore, il Progettista dell'impresa ed il direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità delle opere.

12. Il calcolo degli impianti e la relativa progettazione esecutiva compresa ogni spesa ed onere per denunce, licenze, approvazioni e collaudi prescritti dalla normativa vigente.

13. L'esecuzione in situ (ad opera di personale specializzato) e presso gli istituti o i laboratori indicati dalla D.L. fra quelli autorizzati, di tutti i saggi, le prove ed i controlli sulle strutture esistenti e da realizzare, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, secondo quanto richiesto di volta in volta dalla Direzione dei Lavori per il completo accertamento delle caratteristiche dei manufatti esistenti e da realizzare, per la migliore esecuzione delle opere, per la messa a punto delle tecniche di intervento nella costruzione e per l'accettazione dei materiali stessi.

14. La esecuzione di indagini geognostiche, geotecniche, strutturali, chimico-fisiche, ed ogni altro rilievo, prova o indagine, nonché ogni prova di carico che siano richieste dalla Direzione per i lavori da eseguirsi sulle fondazioni e/o su qualsiasi altro tipo struttura portante e non, sulle superfici murarie esterne, compresi i sondaggi nel sottosuolo prima del montaggio di puntelli, ponteggi e gru, sia all'interno che all'esterno del cantiere compreso ogni altro onere e magistero per evitare danni alle persone e/o alle strutture o a terzi in genere.

15. La conservazione fino al collaudo, presso l'Ufficio della Direzione Lavori o in altri idonei locali concordati con la

D.L. dei campioni di materiali e delle risultanze di saggi, prove e controlli, muniti di sigilli firmati dall'Appaltatore e dalla D.L. nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.

16. La fornitura di un completo ed esaustivo servizio fotografico dello stato di fatto, realizzato da fotografo professionista, costituito da foto, in versione cartacea con formato 13 x 18 cm. Unitamente ai negativi ed inversione digitale su CdRom, da diapositive formato 24 x 36 mm e da video che rendano compiutamente lo stato di fatto prima delle lavorazioni oggetto dell'appalto. La documentazione fotografica verrà altresì riportata su apposita planimetria con i simboli dei coni ottici. Tale documentazione dovrà essere, dopo l'approvazione della D.L., raccolta in appositi raccoglitori da custodire presso l'Ufficio di cantiere della Direzione Lavori. Secondo le indicazioni fornite dalla D.L. analogamente l'appaltatore avrà cura di aggiornare nelle forme sopra descritte la documentazione durante la realizzazione delle singole lavorazioni al fine di documentare le modalità di esecuzione. Detta testimonianza video/fotografica deve essere realizzata compiutamente alla conclusione dei lavori avendo cura di evidenziare lo stato dei luoghi, per le singole lavorazioni, prima e dopo l'intervento in oggetto. La mancata esecuzione, anche se parziale, dell'onere sopra riportato, costituisce grave inadempienza da parte dell'appaltatore.

16.a. La fornitura di n. 2 copie di fotografie a colori, e dei corrispondenti negativi, relative alle fasi di lavorazione nel cantiere ed alle sue opere prima, durante e dopo la loro esecuzione, di formato non inferiore a cm 13 x 18 e nel numero idoneo alla loro dettagliata ed esauriente documentazione, riportate in planimetria con l'indicazione del punto di presa e di vista, ordinatamente datate e raccolte in appositi raccoglitori da custodirsi presso l'Ufficio della Direzione Lavori, realizzate da personale professionale e qualificato.

17. La fornitura di videoriprese riportate su supporto multimediale (CdRom) relative a tutte le fasi del cantiere ed atte a documentare det-tagliatamente la realizzazione delle opere, secondo le indicazioni della Direzione dei Lavori, realizzate da personale professionale e qualificato con riprese non inferiori a quelle mensili, nonché la realizzazione di foto digitali in numero idoneo a documentare l'andamento delle lavorazioni nel cantiere con riprese non inferiori a quelle settimanali stampate in numero di una copia e consegnati su CD Master alla D.L. per l'archiviazione.

18. I lavori, l'assistenza e la fornitura di tutti gli attrezzi necessari per la esecuzione dei collaudi tecnici ed amministrativi, prove, indagini e controlli prescritti dall'Amministrazione su strutture ed impianti, nonché per le operazioni di consegna, verifica in corso d'opera, contabilità, tracciamenti, rilievi, misurazioni, saggi, pic-chettamenti ecc., compresi gli eventuali ripristini delle opere che sono state oggetto di tali operazioni.

19. Il servizio di trasporto da e per l'aeroporto di Catania, o altro sito fino a distanza equivalente, per i consulenti tecnici e scientifici della amministrazione e della D.L., per i collaudatori, per l'ing. Capo e per il R.U.P.

20. La comunicazione, con cadenza quindicinale decorrente dalla data di consegna dei lavori, delle seguenti notizie statistiche: - elenco degli operai e dei tecnici (distinti per categoria) impiegati per l'esecuzione dei singoli lavori con la specifica dei giorni e delle ore; - tipo di lavoro eseguito; - motivazione dell'eventuale sospensione dei lavori; quadro di raffronto fra le opere eseguite e quelle da eseguirsi secondo programma lavori; dette notizie dovranno essere comunicate alla D.L. entro e non oltre il mercoledì immediatamente successivo al termine della quindicina; per ogni giorno di ritardo, rispetto al termine fissato, sarà applicata una penale di € 25,00.

21. La redazione e l'aggiornamento mensile del programma dettagliato cronologico dei lavori (lavorazioni, forze lavoro, tempi, provviste, etc.) secondo quanto specificato dall'art. 230 del presente Capitolato Speciale.

22. L'appaltatore deve approntare preventivamente e con largo anticipo, per sottoporli al parere della D.L., tutti i campioni di tutti i materiali che intende impiegare nel cantiere rispetto alle lavorazioni previste dall'appalto.

23. E' vietato l'utilizzo all'interno del cantiere da parte dell'appaltatore e dei singoli operai del flex per il taglio e per qualsiasi altro utilizzo collegato ad esso. La mancata esecuzione, anche se parziale, della disposizione sopra riportata, costituisce grave inadempienza da parte dell'appaltatore e ha come conseguenza il ripristino del manufatto ed il rifacimento della lavorazione.

Art. 34 – Qualità e accettazione dei materiali

I materiali forniti dall'appaltatore devono corrispondere alle prescrizioni del presente capitolato speciale ed essere della migliore qualità. Devono essere messi in opera solo dietro l'accettazione del direttore dei lavori; in caso di controversia, si procede ai sensi dell'art. 137 del regolamento generale. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali deperiti dopo la introduzione in cantiere e che, per qualsiasi causa, non presentassero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; l'appaltatore deve rimuovere dal cantiere i materiali non accettati dalla D.L. e sostituirli con altri a sue spese.

Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la stazione appaltante può

provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.

L'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del direttore dei lavori l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilità, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e fatte salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie e specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto, sono disposti dalla direzione dei lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico. Per le stesse prove la direzione dei lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali riporta espresso riferimento a tale verbale.

La direzione dei lavori o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'appaltatore.

Art. 35 – Norme per la misurazione e la valutazione dei lavori

Per tutte le opere dell'appalto le varie quantità di lavoro saranno determinate come stabilito e specificato nell'elenco dei prezzi, dove sono previsti lavori a misura con prezzi di prezziario regionale, con prezzi di analisi e con valutazioni a corpo. Particolarmente viene stabilito quanto appresso.

1 - Saranno conteggiati a misura e misurate geometricamente a volume e/o superficie le seguenti quantità di lavoro

- Lavori di pavimentazione del terrazzino vicino al coro e del terrazzo delle celle campanarie;
- Lavori dei ponteggi esterni e dei ponteggi interni;
- Protezione con teli di neoprene del pavimento della Chiesa;
- Ripristino, consolidamento e tinteggiatura intonaci;
- Posa in opera di dissuasori meccanici antivoltatili;
- Realizzazione di copertina;
- Lavori di miglioramento statico strutturale, consistenti in stonacatura delle pareti; scuci e cucii delle lesioni; tamponatura, rincocciatura, intonacatura, finitura, perforazioni e messa in opera di sistemi di cinturazione.
- Riparazione porte di accesso ai terrazzini e finestra del coro;
- Verniciatura portone d'ingresso, finestra del coro, porte di accesso ai terrazzini;
- Trasporto rifiuto a discarica.

2 - Saranno valutati a corpo le seguenti quantità di lavoro

- Lavori di restauro conservativo di tutte le superfici lapidee, consistenti in pulitura di depositi; disinfestazione; rimozione di superfetazioni cementizie e di stucature; preconsolidamento; consolidamento corticale; pulitura aeroabrasiva di precisione; riadesione e impernature di frammenti distaccati; stuccatura e microstuccatura; riconfigurazione; raccordo cromatico e protezione; il tutto come stabilito e secondo le modalità e prescrizioni descritte nell'elenco prezzi.
- Restauro grata del coro;
- Messa in opera sistema di cinturazioni; il tutto come stabilito e secondo le modalità e prescrizioni descritte nell'elenco prezzi, e secondo le direttive impartite dalla D.L.;
- Oneri di conferimento a discarica;

B- Lavori su apparati non decorativi

- 1- scavi omissis
- 2- rilevati o rinterrati omissis
- 3- riempimento con pietrame a secco

4- paratie e casseri in legname	omissis
5-palificazioni	omissis
6- demolizione di muratura	omissis
7- murature in genere	omissis
8- paramenti di faccia a vista	omissis
9- muratura in pietra da taglio	omissis
10- calcestruzzi e smalti	omissis
11- coperture a tetto	omissis

12 – Posa in opera dei marmi, pietre naturali ed artificiali – I prezzi della posa in opera dei marmi e delle pietre naturali ed artificiali, previsti in elenco, saranno applicati alle superfici od ai volumi, dei materiali in opera, determinati con i criteri di cui al presente articolo, comma 9.

Ogni onere derivante dall'osservanza delle norme di posa di cui all'art. "Marmi e pietre naturali" del presente capitolato, s'intende compreso nei prezzi di posa. Specificatamente detti prezzi comprendono gli oneri per lo scarico in cantiere, il deposito e la provvisoria protezione in deposito, la ripresa, il successivo trasporto e sollevamento dei materiali a qualunque altezza, con eventuale protezione, copertura o fasciatura; per ogni successivo sollevamento e per ogni ripresa con biacca di cemento od altro materiale, per la fornitura di lastre di piombo, di grappe, staffe, chivette, perni occorrenti per il fissaggio; ogni occorrente scalpellamento delle strutture murarie e per la successiva chiusura e ripresa delle stesse, per la stuccatura dei giunti, per la pulizia accurata e completa, per la protezione a mezzo di opportune opere provvisorie delle pietre già collocate in opera, e per tutti i lavori che risultassero necessari per la perfetta rifinitura dopo la posa in opera, escluse solo le prestazioni dello scalpellino e del marmista per i ritocchi ai pezzi da montarsi solo quando le pietre o marmi non fossero forniti dall'appaltatore stesso.

I prezzi di elenco sono pure compresi dell'onere dell'imbottitura dei vani dietro i pezzi, fra i pezzi stessi o comunque tra i pezzi e le opere murarie da rivestire, in modo da ottenere un buon collegamento e, dove richiesto, un incastro perfetto.

Il prezzo previsto per la posa dei marmi e pietre, anche se la fornitura è affidata all'appaltatore, comprende altresì l'onere dell'eventuale posa in diversi periodi di tempo, qualunque possa essere l'ordine di arrivo in cantiere dei materiali forniti all'appaltatore dalla stazione appaltante, con ogni inerente gravame per spostamento di ponteggi e di apparecchi di sollevamento.

13 – Intonaci – I prezzi degli intonaci saranno applicati alla superficie intonacata senza tener conto delle superfici laterali di risalti, lesene e simili. Tuttavia saranno valutate anche tali superfici laterali quando la loro larghezza superi cm 5. Varranno sia per superfici piane, che curve.

L'esecuzione di gusci di raccordo, se richiesti negli angoli fra pareti e soffitto e fra pareti e pareti, con raggio non superiore a cm 15, è pure compresa nel prezzo, avuto riguardo che gli intonaci verranno misurati anche in questo caso come se esistessero gli spigoli vivi.

Nel prezzo degli intonaci è compreso l'onere della ripresa, dopo la chiusura, di tracce di qualunque genere, della muratura di eventuali ganci al soffitto e delle riprese contro pavimenti, zoccolature e serramenti. I prezzi dell'elenco valgono anche per intonaci su murature di mattoni forati dello spessore maggiore di una testa, essendo essi comprensivi dell'onere dell'intasamento dei fori dei laterizi. Gli intonaci interni sui muri di spessore maggiore di cm 15 saranno computati a vuoto per pieno, a compenso dell'intonaco nelle riquadrature dei vani, che non saranno perciò sviluppate.

Tuttavia saranno detratti i vani di superficie maggiore a mq 4, valutando a parte la riquadratura di detti vani. Gli intonaci interni su tramezzi in foglio o ad una testa saranno computati per la loro superficie effettiva; dovranno essere pertanto detratti tutti i vuoti di qualunque dimensione essi siano, ed aggiunte le loro riquadrature.

La superficie di intradosso della volta centrale della chiesa, sarà calcolata come un segmento sferico ad una base secondo la formula $(6,28 \times b \times h)$ mentre le volte dell'ingresso e del coro verranno determinate secondo la loro proiezione orizzontale. Nessuno speciale compenso sarà dovuto per gli intonaci eseguiti a piccoli tratti anche in corrispondenza di spalle e mazzette di vani di porte e finestre.

L'intonaco dei pozzetti d'ispezione delle fognature sarà valutato per la superficie delle pareti senza detrarre la superficie di sbocco delle fogne, in compenso delle profilature e dell'intonaco sulle grossezze dei muri.

14 – Decorazioni – Le decorazioni, a seconda dei casi, verranno misurate a metro lineare o a metro quadrato. I prezzi delle cornici, delle fasce e delle mostre si applicano alla superficie ottenuta moltiplicando lo sviluppo lineare del loro

profilo retto (esclusi i pioventi ed i fregi) per la lunghezza della loro membratura più sporgente. Nel prezzo stesso è compreso il compenso per la lavorazione degli spigoli.

A compenso della maggiore fattura dei risalti, la misura di lunghezza verrà aumentata di m 0,40 per ogni risalto. Sono considerati risalti solo quelli determinati da lesene, pilastri e linee di distacco architettonico che esigano una doppia profilatura, saliente o rientrante.

I fregi ed i pioventi delle cornici, con o senza abbozzatura, ed anche se sagomati e profilati, verranno pagati a parte con i corrispondenti prezzi di elenco. I bugnati, comunque gettati, ed i cassettonati, qualunque sia la loro profondità, verranno misurati secondo la loro proiezione su di un piano parallelo al paramento di fondo, senza tener conto dell'aumento di superficie prodotto dall'aggetto delle bugne o dalla profondità dei cassettonati.

I prezzi dei bugnati restano validi qualunque sia la grandezza, la configurazione delle bozze e la loro disposizione in serie (continua o discontinua). Nel prezzo di tutte le decorazioni è compreso l'onere per l'ossatura, sino a che le cornici, le fasce e le mostre non superino l'aggetto di m 0,05; per l'abbozzatura di bugnati, per il ritocco e il perfezionamento delle ossature, per l'arriciatura di malta, per l'intonaco di stucco esattamente profilato e levigato, per i modini, calchi modelli, forma, stampe morte, per l'esecuzione dei campioni di opera e per la loro modifica a richiesta della direzione dei lavori, ed infine per quanto altro occorre a condurre le opera in stucco perfettamente a termine (per i prospetti esterni, quando trattasi di decorazioni ben stabilite fin dalla progettazione, potranno essere fissati dei prezzi al mq).

15 – Tinteggiature, coloriture e verniciature – Nei prezzi delle tinteggiature, coloriture e verniciature in genere sono compresi tutti gli oneri di cui agli artt. “Norme generali” e “Esecuzioni particolari” della sezione opere da pittore del presente capitolato oltre a quelli per mezzi d'opera, trasporto, sfilatura e rifilatura degli infissi, ecc. le tinteggiature interne ed esterne per pareti e soffitti saranno in generale misurate con le stesse norme sancite per gli intonaci.

Per la coloritura o verniciatura degli infissi e simili si osserveranno le norme seguenti:

- a) per le porte, bussole e simili, si computerà due volte la luce netta dell'infisso, oltre alla mostra e allo sguincio, se ci sono, non detraendo la eventuale superficie di vetro. È compresa con ciò anche la verniciatura del telaio per muri grossi o del cassettoncino tipo romano per tramezzi o dell'imbotte tipo lombardo, pure per tramezzi. La misurazione della mostra o dello sguincio sarà eseguita in proiezione su piano verticale parallelo a quello medio della bussola (chiusa) senza tener conto di sagome, risalti o risvolti;
- b) per le finestre senza persiane, ma con controsportelli, si computerà tre volte la luce netta dell'infisso, essendo così compensata anche la coloritura dei controsportelli e del telaio (o cassettone);
- c) per le finestre senza persiane e senza controsportelli si computerà una volta la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura della soglia e del telaio (o cassettone);
- d) per le persiane comuni si computerà tre volte la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura del telaio;
- e) per le persiane avvolgibili si computerà due volte e mezzo la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura del telaio ed apparecchio a sporgere, salvo il pagamento a parte della coloritura del cassettoncino copri rullo;
- f) per il cassettone completo, tipo romano, cioè con controsportelli e persiane, montati su cassettone, si computerà sei volte la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura del cassettone e della soglia;
- g) per le opere in ferro semplici e senza ornature, quali finestre grandi a vetrate e lucernari, serrande avvolgibili a maglia, infissi di vetrine per negozi, saranno computati per tre quarti della loro superficie complessiva, misurata sempre in proiezione, ritenendo così compensata la coloritura dei sostegni, grappe e simili accessori, dei quali non si terrà conto alcuno nella misurazione;
- h) per le opere in ferro di tipo normale a disegno, quali ringhiere, cancelli anche riducibili, inferriate e simili, sarà computata una volta l'intera loro superficie, misurata con le norme e con le conclusioni di cui alla lettera precedente;
- i) per le opere in ferro ornate, cioè come alla lettera precedente, ma con ornati ricchissimi, nonché, per le pareti metalliche e le lamiera stirate, sarà computata una volta e mezzo la loro superficie misurata come sopra;
- j) per le serrande da bottega in lamiera ondulata o ad elementi di lamiera, sarà computata tre volte la luce netta del vano, misurato, in altezza, tra la soglia e la battitura della serranda, intendendo con ciò compensata anche la coloritura della superficie non in vista;

Tutte le coloriture o verniciature s'intendono eseguite su ambo le facce e con i rispettivi prezzi di elenco si intende altresì compensate la coloritura, o verniciatura di nottole, braccioletti e simili accessori.

16 – posa in opera di serramenti

omissis

16bis – lavori in legname

Omissis

Gli spessori indicati nelle varie voci della tariffa sono quelli che debbono risultare a lavoro compiuto. Tutti gli infissi dovranno essere sempre provvisti delle ferramenta di sostegno e di chiusura, dei pomoli, delle maniglie e di ogni altro accessorio occorrente per il loro funzionamento, nonché di una mano di olio di lino cotto, quando non siano altrimenti lucidati o verniciati. Essi dovranno inoltre corrispondere in ogni particolare ai campioni approvati dalla direzione dei lavori. I prezzi elencati comprendono la fornitura a piè d'opera dell'infisso e dei relativi accessori di cui sopra, l'onere dello scarico e del trasporto sino ai singoli vani di destinazione, la posa in opera, sempre quando non sia pagata a parte,

e la manutenzione per garantirne il perfetto funzionamento sino al collaudo finale.

17 – *Lavori in metallo*

Omissis

21 – *Vetri, cristalli e simili* – La misura dei vetri e cristalli viene eseguita sulle lastre in opera, senza cioè tener conto degli eventuali sfrasi occorsi per ricavarne le dimensioni effettive. Il prezzo è comprensivo del mastice, delle punte per il fissaggio, delle lastre e delle eventuali guarnizioni in gomma, prescritte per i telai in ferro. I vetri e i cristalli centinati saranno valutati secondo il minimo rettangolo ad essi circoscritto.

22 – *Lavori compensati a corpo*

*

* (descrivere le prestazioni relative di cui all'art. "Lavori compensati a corpo")

- Pulitura di depositi; Disinfestazione; Rimozione superfetazioni; Preconsolidamento; Consolidamento; Pulitura aeroabrasiva.

Lavori su tutte le superfici lapidee del prospetto principale, dei prospetti laterali e retrostanti della zona campanaria, consistenti in:

1-Accurata pulitura, di tutto il complesso Monumentale, da depositi superficiali incoerenti (polvere, terriccio, guano ecc.) con pennellesse a setole morbide ed aspiratori, di tutte le superfici lapidee lisce, a rilievo, ad alto rilievo, di modanature e cornici, comprese le statue, le volute con i loro ricchi decori, le pigne ed i motivi decorativi simili alle pigne (acroteri) con le soprastanti decorazioni ed i sottostanti piedistalli, le pilastrature e le colonne con i loro basamenti e ricchi capitelli, compresi gli elementi scultorei a foglia posti a completamento decorativo della cuspide nei lati e nel fronte, e gli elementi decorativi della facciata, del portale e della finestra. Il tutto secondo le direttive ed indicazioni della D.L. e compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Escluso l'onere del ponteggio.

2-Disinfestazione, di tutto il complesso architettonico, di tutte le superfici lapidee lisce, a rilievo, ad alto rilievo, di modanature e cornici, comprese le statue, le volute con i loro ricchi decori, le pigne ed i motivi decorativi simili alle pigne (acroteri) con le soprastanti decorazioni ed i sottostanti piedistalli, le pilastrature e le colonne con i loro basamenti e ricchi capitelli, compresi gli elementi scultorei a foglia posti a completamento decorativo della cuspide nei lati e nel fronte, e gli elementi decorativi della facciata, del portale e della finestra, dalla macroflora attiva (muschi, licheni, muffe, microfunghi, ecc.) mediante applicazioni di biocidi, che abbiano la caratteristica di non alterare la superficie lapidea nella consistenza e nel colore (biocidi dati da soluzione acquosa all'1-2% di ipoclorito di litio per muschi e licheni, oppure soluzione acquosa all'02% di benzalconio cloruro che di fatto è un disinfettante germicida con spettro di azione che coinvolge batteri, lieviti, microflora e alghe) e rimozione manuale della vegetazione superiore, eseguita attraverso diversi cicli di trattamento dati a spruzzo e con impacchi, e successivo abbondante risciacquo con acqua deionizzata. Il tutto secondo le direttive, le indicazioni ed approvazione della D.L. e compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Inclusa documentazione fotografica che dia testimonianza del prima e del dopo intervento. Escluso l'onere del ponteggio.

3-Rimozione superfetazioni cementizie e di stucature eseguite, su tutte le superfici lapidee lisce, a rilievo, ad alto rilievo, di modanature e cornici, comprese le statue, le volute con i loro ricchi decori, le pigne ed i motivi decorativi simili alle pigne (acroteri) con le soprastanti decorazioni ed i sottostanti piedistalli, le pilastrature e le colonne con i loro basamenti e ricchi capitelli, compresi gli elementi scultorei a foglia posti a completamento decorativo della cuspide nei lati e nel fronte, e gli elementi decorativi della facciata, del portale e della finestra e ovunque si ravvisano, con materiali che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica tramite microscalpelli e vibroincisori ad aria compressa, prestando molta attenzione a non arrecare danni ulteriori. E' esclusa la eventuale sostituzione o la eventuale sistemazione o integrazione degli elementi lapidei che si dovessero riscontrare, rotti, non suscettibili di restauro o mancanti, le puntellazioni necessarie, la rimozione e la ricollocazione per riaggiustare quei giunti di accosto che si sono molto allargati, la formazione del letto di posa piano o curvo, la fornitura di conci in pietra da taglio dello stesso materiale, a forma e lavorazione di quelli esistenti, la sostituzione eventuale di impernature di incatenamento. Il tutto secondo le direttive, le indicazioni ed approvazione della D.L. e compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Escluso l'onere del ponteggio.

4-Preconsolidamento, di tutte quelle parti di superficie lapidee del complesso architettonico che ne richiedono la necessità, propedeutico alle operazioni di pulitura aeroabrasiva, su

superfici lisce, a rilievo, ad alto rilievo, di modanature e cornici, comprese le statue, le volute con i loro ricchi decori, le pigne ed i motivi decorativi simili alle pigne (acroteri) con le soprastanti decorazioni ed i sottostanti piedistalli, le pilastrature e le colonne con i loro basamenti e ricchi capitelli, compresi gli elementi scultorei a foglia posti a completamento decorativo della cuspide nei lati e nel fronte, e gli elementi decorativi della facciata, del portale e della finestra, che sono interessate da fenomeni di disgregazione, di esfoliazioni e scagliature, tramite blande imbibizione di impregnanti a base di silicato di etile e ove necessita con applicazione di bendaggi di sostegno con resina acrilica in soluzione, sostanze particolarmente compatibili con le caratteristiche fisiche, chimiche e meccaniche delle pietre calcaree ed arenarie. Il tutto secondo le direttive, le indicazioni ed approvazione della D.L. e compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Inclusa documentazione fotografica che dia testimonianza del prima e del dopo intervento. Escluso l'onere del ponteggio.

5-Consolidamento, di tutte le superfici lapidee del complesso architettonico che ne richiedono la necessità, oltre a quelle superfici che hanno già subite il trattamento di preconsolidamento, su superfici lisce, a rilievo, ad alto rilievo, di modanature e cornici, comprese le statue, le volute con i loro ricchi decori, le pigne ed i motivi decorativi simili alle pigne (acroteri) con le soprastanti decorazioni ed i sottostanti piedistalli, le pilastrature e le colonne con i loro basamenti e ricchi capitelli, compresi gli elementi scultorei a foglia posti a completamento decorativo della cuspide nei lati e nel fronte, e gli elementi decorativi della facciata, del portale e della finestra, mediante impregnazione di silicato di etile o ammonio ossalato, dato a pennello e con impacco in modo da far penetrare il prodotto consolidante in profondità fino a rifiuto. Il tutto secondo le direttive, le indicazioni ed approvazione della D.L. e compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Inclusa documentazione fotografica che dia testimonianza del prima e del dopo intervento. Escluso l'onere del ponteggio.

6-Pulitura aeroabrasiva, estesa a tutto il complesso architettonico, in tutte quelle parti lapidee dove se ne ravvisa la necessità e secondo le indicazioni e direttive della D.L., su superfici lapidee lisce, a rilievo, ad alto rilievo, di modanature e cornici, comprese le statue, le volute con i loro ricchi decori, le pigne ed i motivi decorativi simili alle pigne (acroteri) con le soprastanti decorazioni ed i sottostanti piedistalli, le pilastrature e le colonne con i loro basamenti e ricchi capitelli, compresi gli elementi scultorei a foglia posti a completamento decorativo della cuspide nei lati e nel fronte, e gli elementi decorativi della facciata, del portale e della finestra, interessate da depositi coerenti di notevole spessore eseguita con polveri abrasive di durezza inferiore a quella del materiale lapideo trattato, a bassa pressione di esercizio, esercitata gradualmente in modo da non danneggiare la superficie originale, compresi gli oneri dei dispositivi utili a che le polveri non si disperdano nell'ambiente. Il tutto secondo le direttive, le indicazioni ed approvazione della D.L. e compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Inclusa documentazione fotografica che dia testimonianza del prima e del dopo intervento. Escluso l'onere del ponteggio.

- Fissaggio ed imperniatura frammenti; Stuccatura e microstuccatura; Riconfigurazione; Raccordo cromatico; Protezione.

Lavori su tutte le superfici lapidee del prospetto principale, dei prospetti laterali e retrostanti della zona campanaria, consistenti in:

1- Fissaggio ed imperniature di frammenti distaccati o fratturati che si ravvisano in tutto il complesso architettonico, su superfici lapidee lisce, a rilievo, ad alto rilievo, di modanature e cornici, comprese le statue, le volute con i loro ricchi decori, le pigne ed i motivi decorativi simili alle pigne (acroteri) con le soprastanti decorazioni ed i sottostanti piedistalli, le pilastrature e le colonne con i loro basamenti e ricchi capitelli, compresi gli elementi scultorei a foglia posti a completamento decorativo della cuspide nei lati e nel fronte, e gli elementi decorativi della facciata, del portale e della finestra, mediante resina epossidica e ove occorre con imperniature in VTR utilizzando idoneo perforatore a rotazione in modo da non sollecitare la struttura, e la rimozione degli eccessi di resina. Il tutto secondo le direttive, le indicazioni ed approvazione della D.L. e compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Inclusa documentazione fotografica che dia testimonianza del prima e del dopo intervento. Escluso l'onere del ponteggio.

2- Stuccatura e microstuccatura, esteso a tutto il complesso architettonico, di giunti di accosto fra elementi lapidei, di lesioni e microlesioni previa accurata pulitura e rimozione della malta eseguita in precedenza che ha perduto la sua funzione conservativa ed estetica, su superfici lapidee lisce, a rilievo, ad alto rilievo, di modanature e cornici, comprese le statue,

le volute con i loro ricchi decori, le pigne ed i motivi decorativi simili alle pigne (acroteri) con le soprastanti decorazioni ed i sottostanti piedistalli, le pilastrature e le colonne con i loro basamenti e ricchi capitelli, compresi gli elementi scultorei a foglia posti a completamento decorativo della cuspide nei lati e nel fronte, e gli elementi decorativi della facciata, del portale e della finestra, da eseguirsi con malta di calce debolmente idraulica, inerti carbonatici selezionati, terre naturali, e che per colorazione e granulometria sia simile al materiale lapideo, da eseguirsi previa campionatura secondo le direttive, le indicazioni ed approvazione della D.L. e compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Inclusa documentazione fotografica che dia testimonianza del prima e del dopo intervento. Escluso l'onere del ponteggio.

3- Riconfigurazione, dove se ne ravvisa la necessità, di tutte quelle parti di superfici lapidee lisce, a rilievo, ad alto rilievo, di modanature e cornici, comprese le statue, le volute con i loro ricchi decori, le pigne ed i motivi decorativi simili alle pigne (acroteri) con le soprastanti decorazioni ed i sottostanti piedistalli, le pilastrature e le colonne con i loro basamenti e ricchi capitelli, compresi gli elementi scultorei a foglia posti a completamento decorativo della cuspide nei lati e nel fronte, e gli elementi decorativi della facciata, del portale e della finestra, da eseguirsi con malta di calce debolmente idraulica, inerti carbonatici selezionati, terre naturali, e che per colorazione e granulometria sia simile al materiale lapideo, posta in opera in leggero sottoquadro rispetto alle superfici lapidee. Il tutto secondo le direttive, le indicazioni ed approvazione della D.L. e compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Inclusa documentazione fotografica che dia testimonianza del prima e del dopo intervento. Escluso l'onere del ponteggio.

4- Raccordo cromatico, eseguito su tutte le superfici lapidee del complesso architettonico, superfici lisce, a rilievo, ad alto rilievo, di modanature e cornici, comprese le statue, le volute con i loro ricchi decori, le pigne ed i motivi decorativi simili alle pigne (acroteri) con le soprastanti decorazioni ed i sottostanti piedistalli, le pilastrature e le colonne con i loro basamenti e ricchi capitelli, compresi gli elementi scultorei a foglia posti a completamento decorativo della cuspide nei lati e nel fronte, e gli elementi decorativi della facciata, del portale e della finestra, tramite terre colorate o colori acrilici in pasta diluiti in acqua deionizzata, con caratteristiche di adesione chimica al supporto, permeabilità al vapor acqueo. Il tutto secondo le direttive, le indicazioni ed approvazione della D.L. e compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Inclusa documentazione fotografica che dia testimonianza del prima e del dopo intervento. Escluso l'onere del ponteggio.

5- Protezione, eseguita su tutte le superfici lapidee del complesso architettonico, superfici lisce, a rilievo, ad alto rilievo, di modanature e cornici, comprese le statue, le volute con i loro ricchi decori, le pigne ed i motivi decorativi simili alle pigne (acroteri) con le soprastanti decorazioni ed i sottostanti piedistalli, le pilastrature e le colonne con i loro basamenti e ricchi capitelli, compresi gli elementi scultorei a foglia posti a completamento decorativo della cuspide nei lati e nel fronte, e gli elementi decorativi della facciata, del portale e della finestra, per rallentare il degrado, tramite applicazione a spruzzo di idrorepellente polisilossano reversibile ed incolore che non altera la cromia originale. Il tutto secondo le direttive, le indicazioni ed approvazione della D.L. e compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Inclusa documentazione fotografica che dia testimonianza del prima e del dopo intervento. Escluso l'onere del ponteggio.

- Restauro grata in ferro.

Restauro grata in ferro del coro, a complesso disegno geometrico, di ricca e particolare composizione, previo smontaggio, riparazione, smerigliatura, rimozione incrostazioni ed ossidazioni, verniciatura con mano di minio di piombo e due mani di colore a smalto del colore indicato dalla D.L., rimontaggio e quanto altro per dare l'opera a perfetta regola d'arte.

- Oneri conferimento a discarica.

Oneri conferimento a discarica pubblica del Comune, il tutto misurato a corpo essendo di scarsa e modestissima quantità il materiale di risulta.

dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi. L'appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla direzione dei lavori.

Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Noleggi – Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio debbono essere in perfetto stato d'uso e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Sono a carico esclusivo dell'appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine. Il prezzo comprende gli oneri relativi alla mano d'opera, al combustibile, ai lubrificanti, ai materiali di consumo, all'energia elettrica e a tutto quanto occorre per il funzionamento delle macchine.

Con i prezzi di noleggio delle motopompe, oltre la pompa sono compensati il motore, o la motrice, il gassogeno e la caldaia, la linea per il trasporto dell'energia elettrica ed, ove occorra, anche il trasformatore.

I prezzi di noleggio di meccanismi in genere, si intendono corrisposti per tutto il tempo durante il quale i meccanismi rimangono a piè d'opera a disposizione dell'amministrazione, e cioè anche per le ore in cui i meccanismi stessi non funzionano, applicandosi il prezzo stabilito per meccanismi in funzione soltanto alle ore in cui essi sono in attività di lavoro; quello relativo a meccanismi in riposo in ogni altra condizione di cose, anche per tutto il tempo impiegato per riscaldare la caldaia e portare a regime i meccanismi.

Nel prezzo di noleggio sono compresi gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, montaggio, smontaggio ed allontanamento dei detti meccanismi.

Per il noleggio dei carri e degli autocarri il prezzo verrà corrisposto soltanto per le ore di effettivo lavoro, rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perditempo.

Trasporti – Con i prezzi dei trasporti s'intende compensata anche la spesa per i materiali di consumo, la mano d'opera del conducente, e ogni altra spesa occorrente.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

La valutazione delle materie da trasportare è fatta, a seconda dei casi, a volume od a peso, con riferimento alla distanza.

Materiali a piè d'opera o in cantiere – Tutti i materiali in provvista saranno misurati con metodi geometrici, con le prescrizioni indicate qui appresso, ovvero nei vari articoli del presente capitolato e nell'art. 34 del capitolato generale. Inoltre:

a) *Calce in pasta* – La calce in pasta sarà misurata nelle fosse di spegnimento od in cassa parallelepipedica, dopo adeguata stagionatura.

b) *Pietre e marmi* – Le pietre e i marmi a piè d'opera saranno valutati a volume, applicando il prezzo al volume del minimo parallelepipedo retto circolare a ciascun prezzo.

Le lastre, i lastroni, ed altri pezzi da pagarsi a superficie saranno valutati:

– in base al minimo rettangolo circoscrivibile quando trattasi di elementi isolati (soglie, stipiti, copertine, ecc.);

– in base alla superficie effettiva, dopo il collocamento in opera, senza tener conto degli sfrasi relativi a ciascun pezzo, quando trattasi di materiali per pavimenti e rivestimenti. Con i prezzi dei marmi in genere s'intende compensata, salvo contrario avviso, la lavorazione delle facce viste a pelle liscia, la loro arrotatura e pomiciatura.

c) *Legnami* – Il volume e la superficie dei legnami saranno computati in base alle lunghezze e sezioni ordinate, intendendosi compreso nei prezzi stessi qualunque compenso per spreco di legname e per la sua riduzione alle esatte dimensioni prescritte.

Per i legnami rotondi e grossamente squadrati, il volume è dato dal prodotto della lunghezza minima per la sezione di mezzeria. Le asticelle, le tavole, i tavoloni, i panconi, si misureranno moltiplicando la larghezza di mezzeria per la lunghezza minima.

Art. 36 – Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori a misura

I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, sono indicati nel seguente elenco.

Essi compensano:

a) circa i materiali, ogni spesa (per forniture, trasporto, dazi e l'eventuale imposta di consumo, se dovuta, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;

b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;

c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;

d) circa i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, i mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o in discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli o nell'elenco dei prezzi allegato al presente Capitolato presente Capitolato. I prezzi medesimi, per lavori a misura ed a corpo, nonché il compenso a corpo

diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di convenienza, a tutto suo rischio. Essi sono fissi ed invariabili, salvo l'eventuale applicazione di leggi che consentono la revisione dei prezzi contrattuali. Ove, durante la realizzazione delle opere, si dovesse presentare la necessità di eseguire categorie di lavori non previsti o di utilizzare materiali diversi da quelli designati, prima di procedere all'esecuzione di dette opere si dovranno pattuire nuovi prezzi conformemente a quanto stabilito dall'Art. 21 del R.D. n. 350 del 25.05.1895 mediante la compilazione di nuove analisi o assimilando detti prezzi a categorie di lavori simili compresi nel contratto.